

Sulla citata base d'impegno minimo, la Direzione Generale potrà essere autorizzata a stabilire le condizioni di concessione dell' Agenzia Generale al Dr. Castagneri, con effetto dal 1° ottobre c.a. Come di norma, la concessione sarebbe fatta per la durata di un anno a titolo di esperimento, con automatica riconferma, al termine di esso, a tempo indeterminato, a meno che il mandato non fosse stato in precedenza revocato.

Con l'occasione il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione che i tre Comuni di Figline Valdarno (ab.12.621), Incisa Valdarno (ab.4.611) e Reggello (ab.14.389) -in totale ab.31.611- i quali comuni danno un gettito di produzione annua complessiva di circa L.600.000, siano distaccati dall' Agenzia Generale di Arezzo ed attribuiti a quella di Firenze attesochè essi fanno parte di questa ultima Provincia.

Con tale provvedimento l' Agenzia Generale di Firenze verrebbe ad essere compresa in tutto il territorio della propria Provincia e sarebbe, in parte, anche compensata del territorio che le viene distaccato per la costituzione della nuova Agenzia Generale di Pistoia.

Questa ultima variazione territoriale relativa ai 3 citati Comuni, dovrebbe avere effetto dal 1° gennaio 1940, e tanto essa che l'altra sarebbero fatte secondo la procedura stabilita dall'art.14 del Capitolato di concessione delle Agenzie Generali dell'Istituto, cioè con il prescritto preavviso di due mesi.

Poichè con recente Regio Decreto Legge è stato disposto che il Comune di Monterchi sia distaccato dalla Provincia di Perugia ed attribuito a quella di Arezzo, il Direttore Generale propone che uguale variazione territoriale avvenga nei confronti delle corrispondenti Agenzie Generali dell'Istituto.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte.-

o o o

